Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 84 LUNEDI 26 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via ... Venezia, Padova, Treviso, Gorizia, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0,5; III. L. 1.50; Cronaca L. 2 — per linea di corpo 7.

CRONACA PROVINCIALE

I prezzi massimi del fieno e della paglia

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica una notificazione del ministro della Guerra, che fissa da oggi, e sino a nuova disposizione, i prezzi massimi sottosegnati per il fieno e la paglia di frumento che saranno effettivamente ritirati dalle Commissioni di incetta dal giorno 23 marzo:

Fieno di primo e secondo taglio di prato stabile, pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato, al quintale L. 19; pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo L. 18.25; non pressato 17; fieno di prato artificiale *(erba medica, trifoglio pratense, lupinella)*, pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato 16; pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo 15.25; non pressato 14.

Paglia di frumento pressata in balle, al quintale 9, non pressata 7.

I prezzi suddetti si intendono in balle sul luogo di produzione e nel magazzino del detentore ed hanno carattere di massimo non altrepassabile. Essi però si applicheranno esclusivamente nelle provincie nelle quali le libere contrattazioni alla data del 1.o marzo corrente già si effettuavano sulla base di prezzo non inferiori alle L. 20, 18 e 10 rispettivamente per il fieno di prato stabile, per il fieno di prato artificiale, per la paglia e per quintale di merce non imballata sul luogo di produzione e nel magazzino del detentore. Per le altre provincie dove alla data indicata non si verificano tali condizioni di mercato resteranno fermi i prezzi della precedente notificazione 30 novembre 1916.

REANA

Le solite disgrazie per imprudenza
Un bambino ucciso

26. — Ieri nel pomeriggio un bambino di 10 anni della frazione di Corsale, recatosi in riva al torrente Torre vide sulla sponda un involto tricolore. Lo estrasse dall'acqua, ma tosto che s'ebbe in mano scoppiò fragorosamente, asportandogli la mano destra, e producendogli varie gravissime ferite al ventre e al capo. Era una bomba a mano.

Trasportato il povero bambino a casa, verso le ore 19, cessava di vivere tra irrenarrabili spasimi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furto. — Questa notte, ignoti poterono penetrare nell'interno dell'abitazione del sig. Luigi Gariatti negoziante in coloniali, sita in via Bellunello, e con non poche astuzie, riuscirono all'intento. Ruppero lastre, scassinarono parecchi cassetti, facendo anche un pò di vandalismo, e poterono asportare per un importo di 1000 lire circa. Asportarono pure parecchie monete in argento di varii stati esteri. L'autorità di pubblica sicurezza, informata del furto, si sta ora occupando per poter rintracciare i mariuoli. Da quanto sembra si sono già fondati dei sospetti.

Una filandiera che si ferisce. — Certa Cordenos Maria di S. Vito, abitante in borgo Fabbria, d'anni 19 di Pietro, setaiuola nella Filanda Piva, mentre intenta lavorava, nel togliere dei bozzoli dalla baccinella, si ebbe a ferire un dito della mano sinistra.

Prontamente venne condotta nel nostro Ospedale, dove il nostro Chirurgo le ebbe a riscontrarre una ferita lacero e taglio al lato interno del 2.o dito della mano sinistra a tutto spessore:

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

COMEGLIANS

Gravissima disgrazia. Camion ribaltato. Cinque feriti.

26. *(Per espresso)* Ieri sera verso le 18, a cinquecento metri dal paese, avvenne una grave disgrazia. Da Tolmezzo veniva un camion militare con provianda e soldati e ufficiali.

In una svolta un pneumatico scoppiò il pesante veicolo, cozzò con tutta violenza contro il muro di riparo della strada, ribaltando.

Al tonfo, accorsero tosto soldati e paesani, che si diedero affannosamente a raccogliere i feriti che gemevano.

Il più grave è il Capitano Luigi Perrone, e il caporale conduttore Brusollo Antonio, per lesioni al capo e al ventre.

Sono pure feriti ma in modo leggero il conduttore Mario Morcia, un tenente di cui non mi fu dato il nome, il tenente Carlo Sicile.

Tutti i feriti furono prontamente trasportati ad un vicino ospedale, ove si ebbero amorose cure del caso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Commerciante denunciato

Il noto commerciante signor Morandini denunciava tempo addietro di aver in deposito 100 quintali di rottami di ghisa. Richiesto dalla commissione di requisizione disse di averli già venduti alla ditta Scarpa di Chioggia. La sua asserzione non risultò vera, e il negoziante fu denunciato in base ad un decreto luogotenenziale.

Una grave rissa. — L'altro ieri in un ospedaletto veniva accolto d'urgenza il falegname Maschietto Pietro d'anni 49, per gravi ferite alla faccia con probabile commozione cerebrale e con sfregio permanente della guancia destra. Le ferite erano gravi ed il sanitario che lo medicò si riservò la prognosi.

Il Maschietto dichiarò, di essere venuto a questione con certo Rossetto Erminio d'anni 43, girovago, il quale lo cacciò in qual modo con un colpo d'ombrello.

Il Rossetto è attivamente ricercato.

NIMIS

Un'altra disgrazia — due ragazzi feriti

26. Vi dicevo in una mia di ieri, della disgrazia accorsagli ad un contadino vicino alla Madonna delle Pianelle, per lo scoppio di una bomba a mano. Oggi purtroppo la cronaca, ne registra un'altra.

I due giovani Manzocco Domenico d'anni 17, e Vizzutti Antonio d'anni 12, recatosi a rastrellare su'un prato a Monte Croce, trovarono una bomba a mano che credettero inesplosa.

La portarono a casa per farla vedere. Mentre la mostravano in cucina ai famigliari, l'ordigno cadde, e battendo sul terazzo di cucina scoppiò.

Furono feriti al collo, e alle mani, tanto il Manzocco che il Vizzutti, ma per loro fortuna le ferite sono di natura leggera.

LATISANA

Un furto. — Il signor Antonio Trivellin ebbe ieri la sgradita sorpresa di constatare come da una cassetta gli erano state rubate 300 lire in biglietti di banca.

Il colpo fu eseguito durante una sua assenza, da ladri praticissimi del mestiere, mediante chiave falsa.

CODROIPO

Il sergente Angelo Zoratti ricordato al Tribunale di guerra

25. — B — Ieri, all'atto dell'apertura dell'udienza di questo Tribunale di guerra, essendo presente al banco della difesa l'avv. tenente Egidio Zoratti, colpito da recentissimo lutto, il Presidente gli ha presentato, con parola commossa le condoglianze del Tribunale per la gloriosa morte del fratello sergente, ed a lui si è associato con nobili parole l'avv. militare Montuori rappresentante il P. M.

Cronaca Cittadina

L'on. Chiaradia e gli impiegati dello Stato

Scrigi ci invia da Roma in data 24:

L'on. Chiaradia ha conferito nell'interesse della classe degli impiegati dello Stato, con l'on. Barzilai che di recente ha presieduto il Comizio degli impiegati in Roma.

L'on. Chiaradia si è associato alla mozione presentata dagli onorevoli Barzilai, Ruini, e Federzoni.

Alcune categorie di riformati sottoposti a nuova visita

In questi giorni è corsa la voce che tutti i riformati, *tutti gli esonerati sarebbero stati sottoposti a nuova visita.*

La notizia non è vera; ecco precisamente di che cosa si tratta:

Il Ministero della Guerra ha in questi giorni diramata alle autorità militari una circolare con la quale sono date disposizioni per la rivisita di altri riformati.

Ecco in succinto la circolare:

E' data facoltà ai direttori della Sanità dei Comandi di Corpo d'Armata di chiamare a nuova visita coloro che *provenienti dai riformati*, sono stati nuovamente riformati dai Consigli di leva, ma per i quali si ha fondato motivo di ritenere che la *riforma è stata ottenuta con la frode*, o che si ritenga in essi *scomparse quelle malattie per le quali gli individui furono riformati.*

I direttori di Sanità dei Comandi in Corpo d'Armata chiameranno, inoltre, a rivisita coloro che, *provenienti da riformati* sono stati nella visita presso i Consigli di leva *dichiarati idonei e che poi sono stati nuovamente riformati in seguito a rassegna.*

Dalla nuova visita *sono esclusi quelli dei detti riformati che sono stati chiamati a nuova visita dinanzi ai Consigli di leva in vista del decreto luogotenenziale del 3 dicembre 1916 siccome riformati dal 1 settembre 1915 al 24 aprile 1916.*

Quanti saranno dai direttori di Sanità del Corpo d'Armata riconosciuti idonei anche ai servizi meno gravosi di carattere sedentario avranno annullati i Moduli 41 e saranno mandati ai reggimenti seguendo la sorte della propria classe.

I riconosciuti *temporaneamente inabili* anche ai servizi meno gravosi di carattere sedentario avranno una licenza di convalescenza, trascorsa la quale saranno dall'Ospedale militare rivisitati.

Come si fanno gli orari ferroviari

Riceviamo e pubblichiamo:

Nessuno pretende nuovi treni nè acceleramento di treni esistenti; anzi tutti si adatteranno ancora volentieri a quelle nuove soppressioni o limitazioni volute dalle circostanze.

Ma quei pochi che viaggiano ancora per necessità, o per tener desto anche a pubblico vantaggio! un po' di traffico, hanno piena ragione di protestare, quando vedono certe enormità di orario, come questa che ora segnaliamo, e che sembra fatta per far dispetto, e null'altro.

Il diretto che parte da Udine alle 17.50 arriva a Casarsa alle **18.31**; il treno da Casarsa per S. Vito, Portogruaro, S. Donà, parte alla **18.30**.

Per un *solo* minuto si fa perdere una notte ai viaggiatori diretti verso quella linea, e si impedisce una coincidenza che sarebbe utilissima.

Qualcuno dice che le ferrovie fanno così appunto perchè la gente non viaggi. Ma non sarebbe allora assai più razionale ed economico sopprimere addirittura i treni?

Sia che si tratti di un dispetto, sia di un errore, speriamo che la Camera di Commercio e il Deputato Friulano che abbiamo proprio al Ministero dei Trasporti, S. E. on. Ancona, si occupino per rimediarvi senza bisogno di attendere un nuovo orario ferroviario

Per la semina delle patate

La Commissione per la Requisizione dei Cereali per la Provincia di Udine nella necessità che s'impone di dare incremento alla produzione delle patate agli agricoli che dimostrano di essere disposti ad allargarne la coltivazione, là ove esista la difficoltà del seme. Disposta a venire in aiuto, quindi coloro che non abbiano potuto provvedere del seme loro occorrente sono invitati farne sollecita richiesta alla predetta Commissione.

Sottoscrizioni per la Cooperativa studentesca per la produzione di proiettili. Ecco il primo elenco delle sottoscrizioni:

Deputazione Provinciale, Cassa di Risparmio, Municipio di Udine, Senatore conte Antonino di Prampero, on. avv. Giuseppe Girardini, Giovanni Battista Spezzotti (junior), Giovanni Battista Volpe, avv. Gino Zagato, avv. Luigi Levi, avv. Giuseppe Caisutti, Camillo Pagani, Antonio Colutta, avv. Emilio Nardini, dott. Domenico Petracco, Tristano Ridomi, Pio Gastone Ridomi, Fausto Ridomi, avv. L. C. Schiavi, Ditta Luigi Spezzotti, Ditta P. Gaspardis. Ditta Francesco Minisini, Capit. U. Beltrandi, Ferriere di Udine, Edoardo Tellini, Melania Angeli Bearzi, dott. Luigi Fabris, Ruggero Bernardino.

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 11048.45
Italia Rossini ved. Cucchini in morte di Eugenio Cucchini	20.—
Lorenzo Morelli e famiglia in morte di Angelo Baracetti	20.—
Totale	L. 11088.45

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 2955.70
Pietro Capellari per Cantarutti Francesco	3.—
Fotografo Rovere per Eugenio Cucchini	2.—
Totale	L. 2960.70

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Al pubblico che sarà folla strabocchevole è offerta oggi una film originale interessante e piacevolissima: «La bestia umana».

«La bestia umana» è uno scimiotto che ha stupito il pubblico di tutti i teatri dove s'è data la film per tutto ciò che compie per la parte singolarissima che ha nella film, parte importante perchè è da lui che si muovono le fila di questo straordinario lavoro che trionfalmente fa il giro dei teatri nostri.

Un spettaccolo quindi di grande attrattiva, uno spettacolo di successo garantito.

Prossimamente «La morte del duca d'Olena» Film d'arte tratta da una delle più belle novelle di Gabriele d'Annunzio.

TEATRO SOCIALE

Novo cine

Questa sera si rappresenterà: «La morte bianca» Massiccio e commovente dramma passionale a forte tinte.

Interprete la celebre artista Lola Visenti Brignone. Azione cinematografica in 3 parti e 100 quadri.

Lo spettacolo verrà accompagnato da una scena comicissima.

Prossimamente: «Il marchio» interprete: Diana Karènne.

Accompagnamento d'orchestra.

Sulle tracce degli autori del furto della cassaforte.
Tre arresti.

Siamo in grado di poter dare qualche particolare sulle indagini che l'autorità giudiziaria sta svolgendo per la scoperta degli autori del furto avvenuto l'altra notte a Porta Cussignacco. Nonostante il riserbo giusto e doveroso, dei funzionari di P. S. ancora sabato sera, trapelò che si era proceduto all'arresto della guardia Domenico Gremese, che con il Matteligh era stato di servizio la notte del furto. I compagni del Cremese ne fecero un gran parlare, e come sempre succede, sciolsero lo scilinguagnolo raccontando particolari, che condussero all'arresto di altri due individui.

Appena avuta notizia del furto, i funzionari di P. S., si convinsero che erano come di dice «tagliatelle fatte in casa» e cominciarono a sospettare seriamente sulla guardia avventizia Cremese, il quale fu il **primo** ad accorgersi ch'erano entrati i ladri nell'ufficio del signor Ispettore, si accorse verso le ore 5, cioè quando è probabile, che il furto sia stato eseguito, non della sparizione della cassa forte con entro le 4000 lire ma della chiave della porta di comunicazione fra l'ufficio degli impiegati e quello dell'ispettore, che era in terra.

E allora chiamò il compagno, ed insieme entrarono nella stanza degli impiegati, ove il Cremese — grande combinazione — non fu capace di trovare la chiavetta per aprire la luce. Ed erano tre luoghi mai che si trovava in servizio il.

Nella mattina stessa, un collega di servizio, rammentò al Cremese, come nella sera precedente al furto, fosse stato veduto a confabulare dinanzi alla porta del macello che da sul viale di circonvallazione — porta dalla quale sarebbero entrati i ladri — con due individui. Il Cremese — stando sempre ai racconti che ci fecero i suoi colleghi — sabbero usciti in questa minacciosa frase:

— Ciò tu zidin... a i'è di ciapasi quattri cortelladis sastu...

A noi poi consta che i due misteriosi individui — i quali sarebbero ieri stati arrestati — erano due pregiudicati della peggior specie, coi quali il Gremese aveva relazioni... cordiali.

Un altro fatto grave è emerso contro di lui. Egli teneva a pigione un ladro vecchio del mestiere, uscito da poco dal carcere.

Una settimana prima, gli agenti di P. S. furono a fargli una perquisizione; Cremese, per questo non s'allarma, anzi cerca di ricondurre la pecorella all'ovile, e lo ammonisce e lo supplica di cambiar mestiere, di divenir onesto. E il ladro, il vecchio impenitente ladro, tanto ne è tocco, che proprio la sera del furto sparisce!

— Dove è andato?...

— Lo ho tanto pregato — esclama il Cremese — che si è deciso di metterai al lavoro seriamente e di divenir onesto, ieri sera ha fatto fagotto ed è andato a lavorare...

— E in che luogo?

— Oh! questo io non so... Non sono mica obbligato di saperlo.

. . .

Ma altri gravi indizi ... colto i bravi funzionari di ... anche in questo servizio ... onore.

Vogliono però mantene... perchè ancora qualche alt... deve essere denunciata, e ... perduta la speranza di ... cassetta e almeno parte d...

Saluti dal f...

Cara Patria

Prego pubblicare sul tuo ... nale i saluti che noi Friula... ienti per la grandezza da... mandiamo alle nostre fam... fidanzate, amici, parenti, co... di ritornare sani e salvi e d... biarli presto.

Soldato Tubetti Giusepp... (Udine) soldato Gregoris ... degliano.

Cronaca min...

Investito da un carr... ...bbastanza non si predica ... ai bambini. Ieri lo scolaro ... stianuti voleva arrampicarsi ... posteriore d'un carro in c...

Dietro a questo ne veniva ... Il bambino cadde, e fu ... secondo carro, che non giun... per essere fermato. Raccolt... trasportato all'ospedale, ... gravi ferite al ginocchio ... recisione del tendine, e s... della rotula. Guarirà in u...

In fin di vita per un ... Ieri nel pomeriggio a Pade... una grave disgrazia. Il noto ... e negoziante di cavalli de ... stava trattando per la ven... sauro ad un soldato. E com... faceva carracollare sulla via, ... alte grida stimolandolo e co... care la frusta. La bestia s'... schiumava faceva ottima ... soldato prima però di acq... siderò di vederlo attaccato ... fu subito fatta. Ma la be... allora restia e non folle m...

Il sig. de Cecco si pose a ... tirando le briglie, e frust... orecchie, lo voleva spingere ... lungo lo stradone di Tricesi... vallo si ribellò, e gli diede ... terribile, che lo prese all... La violenza fu tale, che il p... si ebbe l'intestino perforato ... subito all'ospedale fu operat... tomia, ma stamane purtro... condizioni sono disperate.

Anche di Quaresima ... ...tra sera il pattuglione di ... sostando in via Porta Nuo... ...cire dall'osteria del sig... Moro, «lieti concenti».

Due militi, aprirono ... mente la porta, ed entrar... locale ove... tutto era in m...

Moto non perpetuo, perc... parire dei non desiderati ... donne e uomini si fermaro... sero senza aprir bocca, ... suonatore cercò virare di ... scondendo la fisarmonica, ... vanti sorridendo pulitament...

— Loro signori deside... cosa...

— Ballare con voi amic...

— Oh! non dicano di qu... Qui non si ballava punto ... osteria è di quelle in cui ... alla legge vige...

E l'oste stava spergiura... sere perseguitato e... quan... natore vi fece avanti per ... confessò che da un'ora eg... e gli altri ballavano.

I carabinieri denunciaro... Moro.

Attenti agli spigoli. ...riere Luigi Sopracasa abit... del Freddo sdrucciolò in ... cadde battendo la fronte ... golo di tavolo. Guarirà in ...

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 276

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Allah ti benedica, o sultana — le disse in arabo — che egli ti benedica quanto io t'amo.

— Ah! sei tu' Alì? — rispose la donna adottando quel freddo e dignitoso che aveva sempre formato la dignitosità del pirata. — Che vuoi?, a che sei venuto?

— Ho voluto vederti; vaga luna della mia notte tenebrosa — rispose Alì nel suo linguaggio orientale. — Ho voluto impallidire davanti alla luce della tua bellezza, della quale era privo da tanto tempo.

— Orsù Sulamoi... Alì! Ben sai che Dio, che tutto vede e dispone, non ci ha creati l'uno per l'altra. Siamo stati amici e possiamo esserlo ancora; ma ciò, che prima era difficile, ora è impossibile; io sono cristiana e maritata.

— Che Allah ti perdoni!. Però, i tuoi desideri saranno sempre comandi per me.

— Come va la tua ferita?

— A meraviglia; la mia è pelle da pirata. Però non ho potuto uscire che con gran fatica dalle mani di colui, al quale mi avevi affidato.

— Come? — esclamò donna Maria, facendosi pallida. — Non mi avevi detto tu stesso, che era un esperto medico ed un leale servitore?. Ti ho affidato a lui, ti feci imbarcare sopra una galera sicura e gli diedi denari per te..

— Quell'uomo era mio nemico, e Dio soltanto che è giusto e misericordioso, ha potuto liberarmi.

— E saresti venuto per vendicarti?

— Per vendicarmi in un modo terribile di una donna

— Di me? — domandò Fatima con calma.

— Di te, sultana? ma non sai dunque, che per te verserei fino all'ultima stilla del mi sangue? No non temere; possiamo ancora essere amici.

— Alì, tu sei buono e generoso ed io sarò tua sorella. Ti occorre qualche cosa?

— Ora no; forse domani.

— Oggi, domani e sempre... Ma quale è lo scopo della tua venuta?

— Io pure fui sposo.

— Ah!

— E la donna che mi avvelenò coi suoi sguardi, che mi rese crudele colla mia buona Saruh, mi ha tradito...

— Kinza!...

— Donna Elvira de Sandoval ha trovato suo padre ed è stata riconosciuta dal re, ed ora quella donna si trova a Namur. Ecco perchè sono colonnello, e mi chiamo don Alfonso de Zuñiga, e combatto al fianco del nemici.

— Ma se fossi riconosciuto?

— Qui non havvi alcuno che sappia chi io mi sia, ad eccezione di te e di Martino Gil...

— Come? — esclamò donna Maria, atterrita, è qui — Martino Gil?

— Sì; ma è mio schiavo.

— A che venne?

— Ad uccidere don Giovanni d'Austria...

— Mio Dio! mio Dio!...

— Silenzio, per ora. Egli vivrà fino a che avrò compiuto la mia vendetta, poi cadrà; mi ha tradito, e pagherà il suo tradimento. Sono venuto appunto per rendervi avvertiti che nessuna parola deve essere pronunziata su lui. Per fortuna don Lope non lo ha riconosciuto, non avendolo veduto che una sola volta coperto di polvere ed annerito dal fumo, il giorno della battaglia di Malines. Pertanto se questa notte lo vedeste al ballo, dove mi figuro vi recherete...

— Sì, se mio marito ritorna incolume, come spero.

— Egli fu nominato aiutante di campo e ben presto sarà generale; l'amore, che egli ti porta, lo ha reso un eroe:

— Quanto bene mi fanno le tue parole, Alì — mi duole d'aver potuto concepire dei sospetti gelosi.

— Hai torto perchè non poi conoscere rivali e don Lope ti adora. Ma poichè sei pronta per uscire ed incontrarlo, ti offro la mia dimora, sulla strada ch'egli deve percorrere. Saruh sarebbe felice di riverterti.

— Ah! la mia buona ed amata Saruh!... Sì, sì; andiamo... Ehi!

Un servo si presentò.

Chiamate Giovanna e fate disporre la carrozza.

— Giovanna! quella ragazza allegra e bella che ti serviva in Granata?

— Appunto! ed ero gelosa di lei...

— Nutrir gelosia per una serva... Scometto che l'hai fatta abbigliare a quel modo — aggiunse, vedendo la cameriera entrata in quel punto — per condurla teco, a vedere l'effetto che produrrà su don Lope... Vieni avanti.

Giovanna si avvicinò tremando, atterrita alla voce del pirata che conosceva da lunga pezza.

— Va a spogliarti — le disse, Accompagno io la signora.

— Come volete.

— No, no — esclamò donna Maria. — Voglio che venga meco.

— Se questo è il tuo desiderio — soggiunse Alì scuotendo mestamente il capo — sia pure. E tu mia cara, ricordati che mi chiamo il colonnello don Alfonso de Zuñiga, hai inteso?

— Sì, signore.

— Mi pare sia tempo di andarsene, giacchè sento suonare alla ... Don Lope che doveva se... corteggio, sarà forse a q... mia casa.

Donna Maria si appoggi... di Alì, e cinque minuti d... rozza era dinanzi alla por... Grasso, mentre dal lato op... via, già gremita di popol... zavano i membri del m... vigorosi cavalli preceduti ... loni dei diversi quartieri ... dai mazzieri e da timbali...

Essi sfilarono lentamen... all'osteria, mentre Alì ... Maria sotto il braccio e ... Giovanna, attraversava il ... gresso fra una doppia fila...

— Oh! oh! — mormorò ... dal suo banco: — Il co... nello sembra uomo di bu... assistito dalla fortuna. D... belle prese!.

E senza perder tempo ... per le scale, e raggiunse ...

— Vi occorre qualche ... colonnello?

Contravvenzioni. — Per aver contravvenuto al bando Cadorna sull'oscuramento, furono dichiarati in contravvenzione Teresina Linguanda, Romualdo Fontanini, Carmela Montegnacco, Candido Antonio, e per non aver avuto i passaporti in regola: Gian Pietro Saccomani, Pasqua Zanmonti, Viscardi Natalino, Alba Barco Luigia Manzacco, Giovanni Notturno, Italia di Bortolo, Borro dal Col Luigia Eugenio Tonno.

Facchini proibiti — Masotti Francesco fu G... di Osterna di anni 47, e Favan Raffaele fu Valentino ... d'anni 17 vendevano in giorno proibito, sul mercato, facchini. Un vigile si appressò ad essi e dopo aver loro fatto rilevare come esista un decreto luogotenenziale, che vieta assolutamente in quel giorno ... elevò ad entrambi la contravvenzione.

Una comitiva interrotta. Ad un tavolo dell'osteria della vedova Peschiutta ... dei Teatri, stavano ieri mangiando allegramente Erminia de Lucca, e Emilio Costanti, ... tutti e due reduci da aver lavorato in Austria. La cenetta era di quelle che lasciano ricordo.

L'Erminia teneva allegro il compagno, intercalando tra un bicchiere e l'altro, qualche versetto, che non era veramente del Corano, nè dei salmi. Aveva al-la forma salmodiante ma trattava di Cadorna. L'oste poi interrogato disse anche che l'Erminia nominava cantando donne della Croce Rossa. Fin qui nulla di male. L'oste, se è un bravo oste è sempre muto.

Ma eccoti i carabinieri. L'Erminia non li vede, e continua. Anzi, comincia col compagno una interessante conversazione in tedesco, in cui taccia di vigliacchi i nostri soldati. I militi l'ammoniscono. Ella si scusa, dicendo di scherzare, ma condotta in caserma, rinnova l'offesa, ed allora viene arrestata e denunciata per oltraggio.

Il suo disgraziato collega di lavoro e di mensa, rimasto solo, non potè che accomodare i conti con l'oste.

Cantate in ... C'è la mania dei canti in ... lingua, canzoni importate dai caffè di Milano, o di Roma... ove si dicono tante cose che qui... si tacciono.

Ieri per esempio a porta Pracchiuso furono arrestati certo Lino Durli di Giacomo e Pietro Zill di Valentino, perchè ad alta voce cantavano degli stornelli, contro... gli imboscati!

Ma lasciateli stare!...

Notizie della notte

— Gli ambasciatori d'Inghilterra Francia Italia si sono presentati al consiglio dei ministri russo e con brevi discorsi hanno solennemente comunicato il riconoscimento del governo provvisorio da parte del proprio governo. Il ministro degli esteri Miliukoff ha ringraziato, ed ha assicurato che il governo russo avrà ogni cura per pervenire la libertà ora conquistata contro i pericoli interni ed esterni, mercè l'unione nazionale, l'ordine e la guerra, vigorosamente condotta fino ad una fine vittoriosa.

— Areoplani tedeschi hanno lanciato bombe su Calais e Dunkque.

A Calais due borghesi rimasero uccisi.

— A Roma, al teatro Argentina promossa dall'associazione Trento e Trieste vi fu una grande manifestazione nazionale per l'inaugurazione del congresso della stessa associazione oggi iniziante i lavori.

Parlarono applauditissimi il ministro on. Comandini, e il sindaco. Il Ministro Comandini portò l'adesione del presidente del consiglio on. Boselli.

— Il corrispondente dal fronte inglese della Reuter in un suo telegramma dice che quasi cinquecento chilometri quadrati, duecento tra città e villaggi, circa 10000 abitanti furono restituiti alla Francia durante la settimana scorsa. Lungo la fronte di almeno 160 chilometri la guerra di trincea si è trasformata improvvisamente in lotta su terreno scoperto. Se non fosse stato tempo avverso, nessuno può dire fin dove sarebbe giunto l'esercito inglese.

— La presenza degli atti di barbarie e delle devastazioni compiute dai tedeschi nei territori sgombrati il governo francese ha raccolto gli elementi per una protesta che dirigerà ai paesi neutrali.

— L'ultimo bollettino francese dice che dalla Somme all'Aisne le truppe francesi hanno continuato il loro movimento offensivo. L'avversario dopo lotta violenta fu ovunque respinto con perdite gravissime.

I francesi hanno avanzato a sud dell'Oise, e a nord di Soissons.

ULTIMA ORA

I tedeschi hanno violato persino le tombe.

LONDRA, 26. — Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte di Francia dice: La desolazione nei territori abbandonati dai tedeschi è tale da non poterla credere. Il nemico neppure indietreggiò di fronte al sacrilegio. Infatti numerosi sepolcri furono aperti e i feretri furono rotti per impadronirsi semplicemente di metallo che li ricoprivano. Nelle ultime 24 ore vi furonvi nella situazione pochi cambiamenti, ma vedemmo oggi il ritorno di quello che le truppe chiamano il tempo azzurro, amatori cioè del limpido secco con vento fresco. Se esso durerà il nostro fronte sta indubbiamente per divenire dei più animati. La resistenza nemica diviene alquanto più ostinata a sud sulla linea che va da *Roupy*, passando pel *Bois* di Holnon Vermand Vendelle, Roissel verso Livramont. (Stef)

La ultima notizia

LONDRA, 26 Un comunicato del maresciallo Haig in data di stassera dice: un attacco del nemico a colpi di granate operato la scorsa notte contro un nostro posto nei dintorni di Beaumetz. Le Cambrai sulla strada Bapaume, Cambrai è stato completamente respinto abbiamo migliorata la nostra posizione da ovest di Croisilles e siamo penetrati nelle trincee del nemico a nordest di Loda durante la notte ed abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici.

Un distaccamento nemico è penetrato nelle nostre trincee ad ovest di Mulluch, stamane di buonora ma è stato respinto con perdite ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Alcuni nostri uomini mancano. (Stef)

Il generale Alexieff nominato comandante delle truppe russe.

PIETROGRADO 26. Il generale Alexieff è incaricato provvisoriamente alto comando in sostituzione del granduca Nicola.

Il granduca Alessandro Nicolaievich telegrafò al presidente del consiglio dichiarando che egli e la granduchessa e i suoi figli sono pronti a portare il loro pieno concorso al governo provvisorio. (Stef).

Il Governo bulgaro ordina il reclutamento nella valle della Morava

BERNA, 26. Si apprende con indignazione che il governo bulgaro ordina il reclutamento in tutta la regione della valle di Morava. Il reclutamento nella Macedonia Serba è già stato fatto. Queste due misure sono contrarie al diritto della gente di cui le prescrizioni stipulano che gli abitanti dei paesi serbi invasi restino soggetti ai serbi non potendo servire in un esercito straniero, soprattutto in un esercito bulgaro che è in guerra contro la loro patria. E' il massimo della barbarie quello di forzare dei serbi a tirare sopra i loro propri fratelli, che si trovano nell'esercito serbo dal fronte della Macedonia, ed è appunto a questo che si vorrebbero obbligare quei disgraziati dei quali si annuncia il reclutamento. Un tale reclutamento forzato di sudditi stranieri, non esiste in questa guerra, in alcun altro paese. C'è qualcosa di simile in Germania ed in Austria dove si impiegano abitanti dei paesi invasi per diversi lavori militari c'era qualche caso in queste due potenze, le quali hanno preso nel loro esercito qualche uomo dei paesi invasi, ma è esempio senza precedente, che si proceda nei paesi invasi ad un regolare reclutamento. E' certo che i bulgari stessi non si aspettano dei risultati soddisfacenti dal reclutamento nella Moravia serba. Il fatto che essi procedono alla sua prova tutt'altro cosa, ed è accertato che essi reclutano per potere in tutta tranquillità, opprimere la popolazione serba.

Le vere condizioni della Bulgaria

ROMA, 26. — Da fonte diplomatica abbiamo potuto avere informazioni precise sugli avvenimenti in Bulgaria, di cui qualche vaga notizia era pervenuta e che taluni hanno voluto abbinare alle recenti sommosse avvenute in Germania ed in Ungheria. La rivoluzione in Russia e i successi, riconosciuti dallo stesso comando turco, degli Inglesi in Mesopotamia, hanno vivamente impressionato l'elemento russofilo in Bulgaria, che fuori ha dovuto chinare la fronte dinanzi all'invadenza tedesca. Esso si trova ora in agitazione, e, forte delle sue idee democratiche, fa attiva propaganda fra i soldati, per salvare il territorio bulgaro e la nazione da una rovina ... Nell'intera Bulgaria, bramata la speranza di vittoria si fa ogni giorno più lontana. Sempre a quanto ci è stato riferito, a Sofia, a Plewna, a Mig... sarebbero avvenuti gravissimi disordini ai quali avrebbero preso parte anche dei reggimenti territoriali, che si sarebbero ammutinati. Intervenuta la polizia e reggimenti di rinforzo sarebbero avvenuti conflitti sanguinosi, tanto da rendere necessaria la proclamazione dello stato d'assedio. Continue zuffe avverrebbero a Filippopoli fra bulgari e turchi, solo sedate dall'intervento degli ufficiali tedeschi che spadroneggiano e taglieggiano la popolazione affamata.

La tassa di bollo sui mandati di pagamento dei Comuni

ROMA, 26. — Il ministero delle Finanze ha avuto occasione di rilevare che dai Comuni e dagli altri Enti morali non viene seguito un criterio uniforme nell'applicazione della tassa di bollo dovuta pei mandati di pagamento ai sensi dell'art. 20 n.o 20 della legge 4 luglio 1897, n.o 414, sia nel caso di mandati collettivi, costituiti di più fogli, sia nel caso di ruoli o prospetti uniti ai mandati e sia infine quando si tratta di ruoli o prospetti nominativi pel pagamento di spese fisse, emessi a norma dell'art. 208 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 n.o 148 Il Ministero ha quindi disposto che per quanto riguarda la natura degli suddetti documenti contabili, qualora sia necessario aggiungere al mandato di pagamento altri fogli contenenti l'indicazione dei veri creditori, questi fogli vengono indubbiamente a formare parte integrante e sostanziale del mandato stesso.

Nel caso poi di ruoli o prospetti siano veri e propri ordini di pagamento e quindi, sebbene materialmente separati dal mandato formale a cui si riferiscono, ne vengano a costituire il necessario complemento. Nel caso infine, di ruoli nominativi pel pagamento delle spese fisse, emessi sostituzione dei mandati, è evidente che questi ultimi — quando contengono nel frontespizio l'ordine di pagamento — costituiscono per la sostanza, per lo scopo e per gli effetti veri e propri mandati. Coerentemente a queste considerazioni e tenuto anche conto che la tassa di bollo stabilita dall'art. 20, n.o 20 della legge 4 luglio 1897, n.o 414 in relazione al disposto dell'art. 17 della legge medesima è dovuta su ciascun foglio il Ministero ha disposto che, tanto per i mandati costituiti da più fogli, quando per i ruoli o prospetti uniti ai mandati e per i ruoli nominativi pel pagamento delle spese fisse, muniti nel frontespizio dell'ordine di pagamento, la tassa di bollo, di una lira, stabilita dal citato art. 20 n.o 20 della citata legge 4 luglio 1897 e dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 9 novembre 1916 n.o 1525, alleg. C deve essere applicata mediante visto per bollo, o bollo a punzone su ciascun foglio indipendentemente da quella dovuta sulle singole quietanze, ogniqualvolta il mandato od il ruolo o prospetto si riferiscono al pagamento di somme d'importo superiore a lire trenta, e se per importo inferiore quando siano parte o residuo di somma superiore a lire trenta.

Per una storia della nostra mobilitazione

ROMA, 25. — Per iniziativa del Ministero della guerra si sta elaborando da competenti il progetto di una Storia della nostra mobilitazione, la quale sarà pubblicata a pace conclusa.

Italia Janchi Cucchini, i Figli, i parenti tutti ed i congiunti, ringraziano sentitamente quanti vollero onorare in qualsiasi modo la Salma del loro adorato

Eugenio.

Udine, 26 marzo 1917.